



www.aecitalia.org

MEMBER OF:



SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

aec.lombardia.italia@gmail.com

INFORMATIVA DELL'AEC - ASSOCIATION EUROPÉENNE DES CHEMINOTS * SEZIONE LOMBARDIA

9 OTTOBRE 2020

A TUTTI I SOCI/SIMPATIZZANTI DI **AEC LOMBARDIA**
e, p.c., a tutti i Membri del Consiglio Nazionale di **AEC ITALIA**

SEGNALAZIONI ATTIVITÀ, AVVENIMENTI ed ALTRO



Webinar organizzato da AMODO (l'Alleanza che vede l'AEC tra i fondatori) e FIFTM, in collaborazione con la Fondazione Cesare Pozzo, per far ripartire i treni turistici per un turismo green e sostenibile ai tempi del coronavirus.

Si farà il punto con i principali interlocutori pubblici e privati, con una verifica dell'attuazione della legge 128/2017 per le ferrovie turistiche.

Sarà anche l'occasione per avanzare precise richieste perché il Recovery Fund contenga risorse adeguate al turismo sostenibile.

In vista dell'incontro, in allegato, alcune riflessioni sui temi che saranno trattati.

Iscrizioni [qui](http://bit.ly/webinarferrovie).

Con vive cordialità,

Mario Pietrangeli

Segretario Regionale AEC Lombardia

LA DIFFUSIONE DELLA PRESENTE **INFORMATIVA** È AUTORIZZATA ED AUSPICATA. RINGRAZIO COLORO CHE CONTINUANO A SEGNALARE EVENTI E ATTIVITÀ D'INTERESSE.

Per non ricevere più queste informative è sufficiente rispondere alla mail di diffusione con un semplice "NO".



www.aecitalia.org

MEMBER OF:



SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

aec.lombardia.italia@gmail.com

ALLEGATO

RIFLESSIONI ... IN VISTA DEL WEBINAR DEL 22 OTTOBRE 2020

MASSIMO FERRARI (Presidente UTP – Utenti del Trasporto Pubblico Locale)

Sono reduce da una (interessantissima) tre giorni in Svizzera, in cui, però, un direttore della azienda di trasporto di Zurigo ci ha esternato le loro preoccupazioni per ulteriori richieste di piste ciclabili (ce ne sono molte in città ed hanno successo) che stavolta possono di andare a detrimento delle corsie tranviarie, col rischio di peggiorare i tempi di percorrenza dei mezzi

Stamane accendo la Tv su Uno Mattina e sento una dichiarazione del sindaco di Pisa, Conti (centro destra) che auspica la realizzazione di una nuova tranvia urbana, mentre l'ineffabile sindaco di Pesaro, Ricci (centro sinistra)- uno che si è sempre dichiarato a favore della trasformazione della Fano-Urbino in ciclovia - parla esclusivamente di mobilità ciclistica (coerentemente con la buona realizzazione della Ciclopollina nella città che amministra).

Ma, soprattutto, quello che mi preoccupa - e che credo non vi sarà sfuggito - sono le recenti dichiarazioni del Presidente Fiab, Alessandro Tursi, che ha detto testualmente: "Ben venga il trasporto ferroviario, con corse quotidiane affiancate anche da treni turistici. Una linea ferroviaria, rispetto a una ciclabile, richiede costi manutentivi notevoli per la collettività, non sostenibili né giustificabili per i soli viaggi turistici domenicali o addirittura occasionali. Lasciare una linea ferroviaria per i soli treni turistici, quindi per poche corse nell'arco di un intero anno, significa precludere alla collettività il ben maggiore uso che ne deriverebbe dalla conversione in ciclabile, cioè aperta a tutti e tutti i giorni. L'uso ciclabile inoltre permette di accedere al territorio, di viverlo e di rivitalizzarlo in modo continuo, metro per metro, mentre i treni turistici lo rendono visitabile in modo discontinuo, nei soli punti delle stazioni".

Dichiarazioni che suonano come un attacco frontale alla politica di Fondazione Fs di riapertura delle linee sospese ad uso turistico - che noi da sempre sosteniamo - alla sopravvivenza dei "trenini verdi" in Sardegna e quant'altro.

Prima come CaMoDo e poi come AMoDo abbiamo sempre cercato di coniugare le varie forme di mobilità dolce, dal treno, ai cammini, alla bici.

Adesso, però, queste prese di posizione rischiamo di creare una spaccatura difficilmente sanabile che può andare a detrimento di tutti.

Pongo la questione alle vostre riflessioni per decidere insieme una strategia comune (anche in vista dell'evento sulle ferrovie sospese che sta preparando la Fondazione Pozzo).

STEFANO MAGGI (Presidente Fondazione C. Pozzo per la mutualità)

Io credo che dobbiamo fare tutti del nostro meglio per spiegare che le piste ciclabili vanno costruite a fianco delle ferrovie, modello Alto Adige, perché con l'intermodalità ferro-bici tutti i ciclisti possono usufruire dell'infrastruttura. Se c'è solo la pista, ci possono andare soltanto i ciclisti allenati... quelli che fanno le salite. Il 20 vado a Volterra a dire per l'ennesima volta che la ferrovia Cecina-Salina deve rimanere aperta... ma intanto è senza servizio. Vi aspetto il 22, sarà un'occasione per far passare messaggi positivi contro i detrattori del treno... gente ferma al XX secolo.